



Parliamone

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone
www.parrochiapratapn.it

03 febbraio 2013

ANNO DELLA FEDE



La ricorrenza dei cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II è un'occasione importante per ritornare a Dio, per approfondire e vivere con maggiore coraggio la propria fede, per rafforzare l'appartenenza alla Chiesa, «maestra di umanità», che, attraverso l'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti e le opere della carità ci guida ad incontrare e conoscere Cristo, vero Dio e vero uomo. Si tratta dell'incontro non con un'idea o con un progetto di vita,

ma con una Persona viva che trasforma in profondità noi stessi, rivelandoci la nostra vera identità di figli di Dio. L'incontro con Cristo rinnova i nostri rapporti umani, orientandoli, di giorno in giorno, a maggiore solidarietà e fraternità, nella logica dell'amore. Avere fede nel Signore non è un fatto che interessa solamente la nostra intelligenza, l'area del sapere intellettuale, ma è un cambiamento che coinvolge la vita, tutto noi stessi: sentimento, cuore, intelligenza, volontà, corporeità, emozioni, relazioni umane. Con la fede cambia veramente tutto in noi e per noi, e si rivela con chiarezza il nostro destino futuro, la verità della nostra vocazione dentro la storia, il senso della vita, il gusto di essere pellegrini verso la Patria celeste. La fede in un Dio che è amore, e che si è fatto vicino all'uomo incarnandosi e donando se stesso sulla croce per salvarci e riaprirci le porte del Cielo,

indica in modo luminoso che solo nell'amore consiste la pienezza dell'uomo. Oggi è necessario ribadirlo con chiarezza, mentre le trasformazioni culturali in atto mostrano spesso tante forme di barbarie, che passano sotto il segno di «conquiste di civiltà»: la fede afferma che non c'è vera umanità se non nei luoghi, nei gesti, nei tempi e nelle forme in cui l'uomo è animato dall'amore che viene da Dio, si esprime come dono, si manifesta in relazioni ricche di amore, di compassione, di attenzione e di servizio disinteressato verso l'altro. Dove c'è dominio, possesso, sfruttamento, mercificazione dell'altro per il proprio egoismo, dove c'è l'arroganza dell'io chiuso in se stesso, l'uomo viene impoverito, degradato, sfigurato. La fede cristiana, operosa nella carità e forte nella speranza, non limita, ma umanizza la vita, anzi la rende pienamente umana.

Benedetto XVI

50 anni dal Concilio Vaticano II

«E' TEMPO DI APRIRE LE FINESTRE» (Enzo Bianchi)

La chiesa in dialogo con il mondo

Non dobbiamo dimenticarlo: prima del Concilio la Chiesa da due secoli era chiusa in una posizione difensiva, arroccata in una cittadella assediata dalla modernità e dal pensiero scaturito soprattutto dall'illuminismo, dalla Rivoluzione francese e poi dalle ideologie umanistiche del XX secolo. Una Chiesa assediata, che non dialogava, che si esprimeva in posizioni non solo difensive, ma anche di attacco alla modernità. Il Concilio volle voltare pagina, aprendo la Chiesa al dialogo. Ricordiamo un'immagine straordinaria offerta da Giovanni XXIII. Un Cardinale entra dal Papa e gli chiede: «Mi dica, Santità, perché ha voluto il Concilio?». Il Papa fa solo un gesto, apre la finestra e dice: «È tempo di aprire le finestre...». Immagine straordinaria: uscire dal chiuso, da una posizione in cui non c'è apertura, e instaurare il dialogo.

Quando noi parliamo di dialogo, è molto importante che non ne parliamo semplicemente come di una prassi umana necessaria, ma come qualcosa che discende da Cristo, perché Cristo non è altro che il dialogo tra Dio e l'umanità. È il Dio fatto uomo, è la parola fatta carne, è colui che ha messo in comunione l'umanità e Dio. Ecco, il dialogo sta al centro della nostra fede cristiana. Il dialogo è costitutivo del nostro essere cristiani, è costitutivo dell'essere della Chiesa. Noi siamo chiamati a un dialogo con Dio e a un dialogo con gli altri uomini. Il dialogo non è dunque per la Chiesa

un'opzione da assumere o rifiutare, un atteggiamento che dipende dalla moda o dalle conquiste culturali degli uomini: è la maniera di essere fedele al Signore e di stare in mezzo agli uomini e alle donne nella storia.

Non è un caso che la Chiesa abbia saputo subito dialogare con quel mondo ostile che era l'Impero romano, in un'epoca di persecuzione. In quei Primi tre secoli i cristiani hanno dialogato coi cittadini dell'Impero che erano Pagani e ostili ai cristiani hanno dialogato con la cultura filosofica pagana con le diverse genti del Mediterraneo. E gli scritti di apologeti come Giustino e di Padri della Chiesa come Clemente d'Alessandria, Origene e Basilio ne danno testimonianza. I cristiani si mostravano in quei secoli cittadini leali verso l'istituzione, pregavano per l'autorità politica romana, si sottomettevano alle leggi, cercavano di vivere in pace con tutti. Certamente il culto lo riservavano a Dio, non adoravano l'imperatore e per questo erano perseguitati; ma tuttavia tentavano sempre di mostrare una grande capacità di ascolto verso il mondo circostante. Così si esprime il testo di un anonimo cristiano indirizzato a un certo Diogneto (II secolo): «I cristiani non si distinguono dagli altri uomini, né per territorio, né per lingua, neppure per i vestiti, non abitano nei quartieri propri, non usano una lingua particolare, hanno uno stile di vita, a detta di tutti paradossale». Troviamo in questo testo una grande simpatia per l'umanità, una visione positiva del mondo, che ci lascia sorpresi, perché si era in un tempo di persecuzione. *(continua)*

1. COMMENTO AL VANGELO DI LUCA (4,21-31)

Introduzione

La scena presentata dall'evangelista poteva essere piena di gioia e di simpatia: Gesù, dopo i suoi primi passi tra le genti di Galilea, ritorna alla sua città, Nazareth. Il suo nome è sulla bocca di tutti; la curiosità è grandissima. La situazione evolve in uno scontro e in un tragico rifiuto. Gesù si presenta come il Messia promesso dai profeti e nella sinagoga della città quelli di Nazareth lo rifiutano a viso aperto. C'è addirittura un tentativo di eliminarlo buttandolo giù nel precipizio, appena fuori di Nazareth. Coincidenza strana: all'inizio della sua missione Gesù è messo fuori città; fuori città, a Gerusalemme, concluderà la sua vicenda morendo in croce ... Gesù l'escluso.

Nessun profeta è bene accetto nella sua patria

Gesù commenta un passo di Isaia, che si riferisce al Messia: “... porterà la libertà ai prigionieri, ai ciechi la vista, ai sordi l'udito, agli zoppi la guarigione. A tutti la grande notizia dell'anno di grazia del Signore”. La conclusione di Gesù è semplice e chiara: Questa scrittura, oggi, è realtà in me. Io sono il Messia dei profeti. Curiosità, condanna, disprezzo così i presenti reagiscono. Certo la situazione è drammatica e richiama una realtà molto pesante anche al giorno d'oggi. I passi della storia personale e comunitaria dell'uomo sono contrassegnati da un rifiuto tragico. L'uomo, che non accetta il suo Dio. Che lo ignora, che lo combatte, che lo deride con disprezzo. Gli si pone davanti in atteggiamento di sfida, quando non lo disprezza come cosa da niente. L'uomo si sta facendo male da solo; da solo si costruisce il suo inferno di odio e di morte. È come il gatto che gioca con il gomitolo di lana e si avviluppa sempre più; è come l'alpinista incauto che si sporge sul baratro del suo egoismo. Noto il dolore di Gesù e quanto dice è come un lamento profondo: nessun profeta è accolto nella sua patria. Perché vogliono costringere il Signore ad altre scelte? Non dice niente a quelli di Nazareth l'esperienza dei profeti, come Elia e la vedova di Sarepta, come Eliseo con Naaman il Siro... il Signore che va dai pagani?

Non è costui il figlio di Giuseppe?...

Gesù viene rifiutato, perché? Certo c'è qualcosa di diverso in Lui, ma come fa a dire quanto afferma: oggi questa scrittura è vera in me. Lo conosco molto bene e se lo dico tra loro: fino a qualche mese prima era stato in famiglia, nel lavoro, nella cerchia dei suoi parenti. Perché questo cambiamento improvviso? Altri poi si lamentano, perché non si presenta a loro con i fatti straordinari compiuti in quel di Cafarnao e dintorni. A loro sono giunte queste voci della gente veramente ammirata.

Il loro cuore è chiuso in un rifiuto che si fa profondo e carico di odio e di disprezzo. Se è un esaltato, pensano, è meglio eliminarlo: una spinta e giù nel burrone ... è stata una disgrazia? Se è un esaltato politico, ancor più nel burrone, perché la loro città non venga distrutta dai soldati di Erode o dei romani. Quelli di Galilea hanno già una cattiva fama, in fatto di ribellioni. Se poi è un esaltato religioso,

Dio ce ne liberi. In questo clima si concluda le giornata di Gesù a Nazareth tra i suoi che lo rifiutano.

Passando in mezzo a loro se ne andò

C'era altra gente che Lo avrebbe accettato a braccia aperte e con il cuore disponibile. Qui non sarebbe fuori posto il verso di Dante: non ti curar di loro, ma guarda e passa. Qui stanno in pieno le lamentazioni di Geremia profeta, cariche di pianto e di amarezza. Qui è la stessa situazione di Gesù quando piange su Gerusalemme, perché non ha colto la grazia del Signore. A Nazareth Gesù non piange, però c'è lo stesso cuore, lo stesso grande dolore: Israele si è chiuso al volto paterno di Dio. Se ne andò perché c'erano altri che attendevano il passaggio del Signore ed erano proprio quelli che noi mai avremmo immaginato: gli ultimi, i pagani. Il tema del rifiuto è un tema scottante. Ci sono i grandi rifiuti, intere nazioni, interi modi di vivere. C'è il rifiuto di casa nostra del nostro cuore. Una espressione del vangelo lascia senza fiato, la dice Gesù: quando Lui verrà, troverà ancora fede sulla terra? Se ne andò ... Signore non lasciarci soli, vinci con il tuo amore ogni nostra resistenza.

(a cura di don Danilo Favro)

LETTERA DI RITORNO DA HAITI

Carissimo Don Livio, finita la mia breve missione, sono qui' per ringraziare Lei e tutte le persone che mi hanno sostenuto in questi giorni di permanenza in Haiti.

L'esperienza è sempre forte nonostante sia già la terza in questo povero paese. Qualcosa piano piano si sta muovendo, ma ci vorranno decenni per far sì che le cose cambino sostanzialmente, Il mio compito anche in questa occasione è stato quello di insegnare come si fa il pane in una zona dove non c'è nulla se non migliaia di persone abbandonate a se stesse e prive di sostegno. A circa 150 km dalla capitale e a 30 dalla città più vicina abbiamo fatto arrivare dall'Italia un container attrezzato con un generatore, un forno e un'impastatrice, un armadio, un tavolo e l'attrezzatura indispensabile per poter essere operativi. Qui mi sono subito dato da fare per insegnare a quattro bravi ragazzi l'arte della panificazione. Mi rendo conto che raccontare tutta questa esperienza ci vorrebbe molto spazio e tempo, ma, come Lei mi ha proposto, potrei rendermi disponibile per un martedì sera o per un'altra occasione e, magari con l'aiuto di qualche foto, documentare la mia esperienza. Rinnovo il mio grazie sincero e saluto. A presto.

Paolo Nardo

NASCITA

I nonni Antonio e Vilma Casetta annunciano la nascita del nipotino Riccardo Tonon in data 31 gennaio 2013 (peso kg 3,500), figlio di Davide e di Silvia Casetta. A Riccardo diamo il benvenuto fra noi.

Antonio e Vilma Casetta

NOTIZIE DALLA COMUNITA' DI PRATA

GIORNATA DEL MALATO

Lunedì 11 febbraio si celebra la Giornata Mondiale del Malato. Durante le SS. Messe delle ore 8.30 e 18.30 ci sarà la possibilità di ricevere il Sacramento degli Infermi.

GRUPPO MISSIONI

Martedì 5 febbraio ore 20.30 adorazione con il gruppo missioni

CONSIGLIO PASTORALE

Mercoledì 6 febbraio alle ore 20.30 si riunisce il Consiglio Pastorale

SAGGIO MUSICALE

Giovedì 7 febbraio alle ore 20.30 presso l'Oratorio parrocchiale si svolge il "Saggio di musica" a cura dei ragazzi preparati dall'Associazione Culturale Altoliventina XX Secolo.

FIDANZATI

Ad Azzanello, presso la Canonica, alle ore 20.30 di giovedì 7 febbraio,

continua il percorso di preparazione al matrimonio cristiano.

RITIRO CATECHISTI

Sabato 9 febbraio 2013 dalle ore 14.45 – 17.30, alla Casa Madonna Pellegrina di Pordenone, si svolge, con la guida di don Federico Zanetti, il RITIRODIQUARESIMA 2013 per tutti i catechisti. Tema: «A causa della follia». Il coraggio di cercare il Signore.

RACCOLTA FARMACI

Sabato 9 febbraio, presso la Farmacia di Prata, si svolgerà la raccolta del farmaco promossa dal Banco Farmaceutico in collaborazione con la Caritas parrocchiale. I medicinali verranno destinati alle persone più bisognose.

DATE IMPORTANTI

Martedì 12 febbraio Carnevale dei ragazzi ore 14.30-17.00

Mercoledì 13 febbraio inizio della Quaresima con la benedizione e imposizione delle Ceneri alle ore 15.00 per tutti i ragazzi; alle ore 18.30 per giovani e adulti.

Venerdì 15 febbraio alle ore 16.30 Via Crucis per i ragazzi.

Domenica 17 febbraio Santa messa con canti animata dai ragazzi.

Domenica 3 marzo Festa dei Giovani a Jesolo

Domenica 10 marzo Festa dei Ragazzi a Jesolo.

Domenica 7 aprile 2013: ore 10.30 Festa della Divina Misericordia e alle ore 15.00 Celebrazione della Prima Confessione per i Bambini di III elementare.

Domenica 28 aprile Cresima per i giovani di I superiore

Stiamo organizzando le attività estive come negli anni scorsi: GREST, Campo Scuola, ecc.

FESTA DEI GIOVANI A JESOLO

Domenica 3 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Giovani sul tema: «Per evangelizzare è necessario avere un motivo: essere innamorati di Dio». Partenza dall'oratorio di Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi ad Alessandra.

50 ANNI DAL CONCILIO VATICANO II

Nel contesto dell'Anno della Fede" la Diocesi organizza, presso il Teatro dell'Oratorio di Prata, per tutta la Forania di Pasiano, degli incontri su alcuni importanti documenti del Concilio Vaticano II.

Martedì 19 febbraio – ore 20.30 –
Lumen gentium. La Fede vissuta (prof. Don Marino Rossi);

Martedì 26 febbraio – ore 20.30 –
Gaudium et spes. La Fede annunciata (prof. Don Luciano Padovese);

Martedì 5 marzo - ore 20.30 –
Sacrosanctum concilium. La Fede celebrata (prof. don Alessandro Tracanelli);

Martedì 12 marzo – ore 20.30 –
Dei Verbum. La Fede ricevuta. (prof. don Maurizio Girolami)

LECTIO DIVINA

Tutti i **giovedì dalle ore 20.30 alle ore 21.30**, presso la sacrestia, si tiene la Lectio divina sul testo del Vangelo della domenica successiva. Tutti possono partecipare. Si consiglia di portare con sé la Bibbia.

INVITO A CONCERTO

La Pro S. Simone ed il Coro S. Simone invitano la popolazione al concerto: "Il nostro canto popolare", che si terrà alle ore 16.00 di domenica 10 Febbraio 2013 presso la Sala Pluriuso di Prata di Sopra. Oltre al coro S. Simone partecipano: Le voci maschili del Coro Contrà di Camolli e la "Corale Julia" di Fontanafredda . Seguirà rinfresco.

ORATORIO

Oltre a tutte le attività che si svolgono normalmente in Oratorio si segnalano altre iniziative.

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO: h 20,45
Prove "Bazar degli strambi" (1 Stanza)

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO:
h 17,30 Prove Saggio Assoc. Altoliventina.

h 20,30 Saggio Assoc. Altoliventina (Teatro)

LUNEDÌ 11/02: h 20,30
RIUNIONE CONDOMINIALE

ANNUNCIO

Carissimi simpatizzanti del Gruppo Controcorrente vi informiamo che all'interno della rassegna di teatro sacro 2012-13 ed inserito tre le iniziative del triduo in preparazione alla grande festa della Madonna di Lourdes della parrocchia di Tamai. Sabato 9 febbraio 2013 alle ore 20.45 presso l'oratorio di Tamai di Brugnera PN verrà presentato lo spettacolo teatrale "TORNA CASA TOMMASO" Di Luciano Rocco. Sacro e profano. Due tempi.

1. CONCORSO PRESEPI 2013



Domenica 6 gennaio, nel primo pomeriggio, al termine della celebrazione della benedizione dell'infanzia, c'è stata la consueta premiazione del concorso Presepi, i cui partecipanti quest'anno erano 47. Il concorso non prevedeva una classifica con un primo posto, ma tutti i presepi sono stati giustamente premiati a pari merito! Come ogni anno, tutto è incominciato con la distribuzione - durante i pomeriggi di Novena - delle schede per l'iscrizione al concorso. Io, come ogni anno, non vedevo l'ora di iscrivermi: il mio presepe era pronto già da un paio di settimane.

NOTIZIE DALL'ORATORIO

Lunedì 14 gennaio 2013 si è riunita la commissione oratorio unitamente al C.P.A.E per esaminare e discutere alcune ipotesi di ristrutturazione e ampliamento del nostro oratorio. La riunione è stata fatta a scopo informativo e consultativo, non decisionale; l'architetto ha spiegato le varie proposte e il percorso che ha portato alla presentazione dell'ultimo progetto di ristrutturazione

e ampliamento realizzabile a stralci. L'assemblea ha apprezzato e condiviso l'idea di un progetto realizzabile a stralci sulla base della disponibilità, operando scelte oculate e senza demolizioni viste le difficoltà che stiamo vivendo in questo periodo. Siamo consapevoli però che le strutture, insieme alle persone, contribuiscono a costruire e tenere viva la comunità e accompagnano il percorso di crescita e formazione dei nostri bambini e ragazzi. Fino ad ora nulla di deciso, se ne riparlerà anche con la comunità se ci saranno contributi e finanziamenti.

(Commissione Oratorio e C.P.A.E.)

ANNUNCIO

Carissimi simpatizzanti del Gruppo Controcorrente vi informiamo che all'interno della rassegna di teatro sacro 2012-13

ed inserito tre le iniziative del triduo in preparazione alla grande festa della Madonna di Lourdes della parrocchia di Tamai Sabato 9 febbraio 2013 alle ore 20.45 presso l'oratorio di Tamai di Brugnera PN verrà presentato lo spettacolo teatrale "TORNA CASA TOMMASO" Di Luciano Rocco.

Sacro e profano. Due tempi.

Il lavoro di Rocco è costruito su due piani diversi. Da una parte vi è il testo evangelico di Gesù e gli Apostoli; dall'altra vi è la vicenda privata e familiare di Tomaso, quello famoso che non crede se non vede, scritta in dialetto, come poteva esprimersi una modesta famiglia qualsiasi.

Alla commozione per la parte evangelica, dove Gesù viene visto con una certa titubanza dai suoi stessi Apostoli, si accompagna lo spontaneo umorismo che nasce dalla vita quotidiana nella casa di Tomaso.

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)

Lunedì 4/2 ore 8.30 Parrocchiale

- + ottavario Sacilotto Giuliana
- + Boer Antonio -Anniversario o. moglie e fam.
- + Dei Negri Vittorio, Virginia o. figlia
- + Dei Negri Antonio e Pia o. sorella
- + Moras Attilio
- + Bertolo e De Carlo
- + Giovanni e Rosa -Anniversario o. figlia
- + Favot Ermene, Lucilla -Ann. e Facca Onorina o. Alba

Martedì 5/2 ore 8.30 Parrocchiale - S. Agata, vergine e martire - Messa e adorazione

- + De Marchi Vittoria
- + Ludovico e Caterina o. fam. De Biasi Gianluigi
- + De Marchi Rinaldo o. famiglia
- + Battistella Marina -Ann. e Zaccarin Annibale o. figlia e fam.

Mercoledì 6/2 ore 8.30 Parrocchiale - San Paolo Miki e Compagni, martiri - Memoria

- + In onore di S. Pio
- + Copat Paolo -Anniversario o. moglie e fam.

Giovedì 7/2 ore 8.30 S. Giovanni - Giornata di preghiera per le vocazioni.

- + Piccinin Mario o. famiglia
- + Don Angelo, don Ugo e don Raffaello o. una signora

ore 20.30 Lectio Divina

Venerdì 8 /2 ore 8.30 S. Simone

- + Adriano e Lino o. Bruna e Graziella
- + Piccinin Carletto o. figlie

Sabato 9/2 ore 14.30 -17.30 Parrocchiale - Confessioni

ore 17.00 Peressine

- + Ann Vendrame Antonio e Bresil Rosa o. famiglia

ore 18.30 Parrocchiale

- + Zaccarin Dario o. i genitori
- + Saccon Elisabetta e Aldo o. figlia
- + De Bortoli Gianpietro -Anniversario o. papà, mamma e fratello
- + Marcuzzo Guido
- + De Marchi Rinaldo o. classe 1934
- + Bellomo Attilio e Mazzon Emilio o. famiglia Bellomo
- + Burini Sergio o. figlio Eugenio

Domenica 10/2

ore 8.00 Parrocchiale

- + sorelle Pivetta Aurelia e Vittoria o. fam. Bertolo
- + De Appolonia Adriano o. Maria e Nico
- + Bortolotto Costante e Vittoria o. nuora

ore 9.30 S. Simone

- + Piccinin Dina o. figli

ore 10.30 Parrocchiale

- + Mio Enzi -Trigesimo o. marito e figli
- + Ciot Rachele e Marino o. fam. Ciot Mario
- + Carniello Maria -Ann. Ruggero o. figlia
- + Altinier Maria -Anniversario o. famiglia
- + Basso Agostino e Piccinin Caterina o. figlie

ore 18.30 Parrocchiale

- + Vettorello Antonio o. figlio e nipoti
- + Santarossa Valentino e Bertolo Ilda o. figlia
- + Silvestrin Attilio e Buriola Emma o. figlio Giordano